



**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**  
**Servizio Presidi Tecnici di supporto al Settore Agricolo**  
**Ufficio Programmazione Faunistico Venatoria ed ittico sportiva**

Prot: RA 19708

Pescara, li 28 gennaio 2016.

Ai sig. Presidenti degli ATC  
della Regione Abruzzo

**Loro Sedi**

e .p.c. ai Sig.ri Presidenti delle Province di

Teramo  
L'Aquila  
Pescara  
Chieti

**Loro Sedi**

Al Comando Regionale del  
Corpo Forestale dello Stato

**L'Aquila**



**OGGETTO:** Organizzazione censimenti beccacce DGR. 953/2013. Disposizioni.

Con DGR 953/2013, è stato approvato il protocollo operativo per il censimento delle popolazioni di beccacce e demandato alla Direzione Agricoltura il coordinamento delle attività degli ATC e delle Province. Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 sono state organizzate delle riunioni con gli ATC per definire le modalità di calcolo delle unità di rilevamento.

La scelta di tali aree è basata su criteri probabilistici e in proporzione ai tipi di habitat selezionati.

La procedura tecnica individuata prevede l'utilizzo di un software GIS, utilizzando possibilmente come carta di base quella dell'Uso del Suolo della Regione Abruzzo 1:25000. Su questa carta si dovranno operare i seguenti passaggi:

- selezionare le tipologie vegetazionali che individuano la totalità del territorio vocato per la beccaccia in ogni ATC. Delle 45 classi d'uso di terzo e quarto livello gerarchico è necessario selezionare le 15 categorie con grado di idoneità medio e alto alla rimessa diurna della specie ed in particolare: tutti i tipi di boschi, bacini, arboricoltura, aree a ricolonizzazione, cespuglieti, aree agroforestali, formazioni riparie, paludi, fiumi e torrenti;
- accorpate le 15 categorie idonee sulla base della componente fisionomico-strutturale della vegetazione, con il risultato finale di identificare quattro macro-categorie di habitat che per semplicità sono state definite: bosco, rimboschimento, macchia, zone umide. Per ognuna delle 4 macro-categorie si riportano in modo descrittivo l'insieme delle categorie che la formano. **Bosco:** cedui matricinati e boschi di latifoglie ad alto fusto, termo-xerofili a dominanza di roverella (nei versanti esposti a sud) e semi-mesofili a dominanza di carpino nero e/o cerro (nei versanti esposti a nord), boschi misti latifoglie-conifere, con

minimo il 75% della superficie a copertura arborea; **Rimboschimenti**: boschi di conifere e boschi seminaturali, rimboschimenti prevalentemente a pino nero, coetanei, e formazioni vegetali arboree nelle quali le conifere coprono almeno il 75%, aree a ricolonizzazione artificiale compresi i rimboschimenti nella fase di novello; **Macchia**: formazioni vegetali basse e chiuse in evoluzione naturale, date da vegetazione arborea ed arbustiva composti principalmente di cespugli e arbusti (rovi, ginestre, ginepri, ecc.) in una grande varietà di mosaici, boscaglie rade (piccoli pini neri e piccole roverelle contorte); **Zone umide**: formazioni ripariali caratterizzate dalla tipica vegetazione igrofila arboreo-arbustiva presente lungo i corsi d'acqua (perenni e temporanei), bacini e aree paludose.

- selezionare su base altitudinale attraverso lo strumento di geoprocessing del taglio (funzione "taglio" o "clip") in modo da escludere tutte le aree al di sopra dei 1200 metri s.l.m.

In questo modo si ottiene in tre passaggi "l'ambiente potenzialmente idoneo alla specie". Per ogni macro-categoria si calcola l'area e le percentuali di presenza.

Su questo strato cartografico si andranno infine a individuare le singole unità campione, ognuna estesa circa 100 ettari, per il rilevamento minimo del 10% dell'ambiente potenzialmente idoneo, percentuale minima richiesta e necessaria per avere un dato finale statisticamente valido.

Si richiede attenzione nell'individuare le aree campione di rilevamento con una distanza minima l'una dall'altra di 500 metri in linea d'aria, al fine di evitare doppi conteggi.

Un controllo finale necessario consiste nel verificare che le percentuali delle quattro macro-categorie risultanti nel campione, siano approssimativamente corrispondenti alle percentuali di presenza delle stesse nell'intero ATC (stratificazione per tipo di habitat) in modo che tutte le macro-categorie siano campionate in maniera proporzionale (allocazione proporzionale) alla loro frequenza relativa sul territorio dell'ATC. In caso contrario se necessario aggiungere una o più aree campione fino ad arrivare alla corrispondenza.

Le giornate in cui svolgere i censimenti sono le seguenti 12,13,14 e 19,20 e 21 febbraio 2014. In caso i censimenti devono essere ripetuti è necessario che la data sia concordata con l'Ufficio Regionale. Le Province che non hanno fatto richiesta di proroga per la caccia al colombaccio possono eseguire i censimenti anche nelle giornate del 5,6 e 7 febbraio 2016. Per l'organizzazione dei censimenti bisogna attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel protocollo operativo.

Distinti saluti

FR/

**Il Dirigente del Servizio**  
**vacante**

**Il Direttore del Dipartimento**  
**Dott. Di Paolo Antonio**

